

I lavori di attivazione, disattivazione, riparazione e manutenzione periodica degli attacchi devono essere eseguiti esclusivamente da personale specializzato. Per questi lavori devono essere utilizzati esclusivamente i pezzi e gli strumenti ausiliari originali.

La pulizia meccanica degli attacchi con spazzolini e dentifricio può accelerare l'usura delle parti funzionali.

Con questa nuova direttiva d'utilizzazione vengono automaticamente annullate tutte le edizioni precedenti.

Il produttore declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati dalla mancata osservanza delle istruzioni.

Informazioni generali sugli ancoraggi:

Reperibilità dei numeri di lotto

Nel caso di attacchi composti di più elementi con diversi numeri di lotto è necessario annotare tutti i numeri di lotto per garantire la reperibilità.

Tecnica di utilizzo dei pezzi ausiliari (Galak)

I pezzi ausiliari sostituiscono principalmente le femmine degli ancoraggi durante la polimerizzazione della protesi in laboratorio. Terminata la protesi questi verranno eliminati. Dopo aver cementato le cappe radicolari, le femmine originali saranno fissate nella protesi nel cavo orale dal dentista.

Uso supplementare: Il pezzo ausiliare funziona anche come protezione durante la lucidatura del maschio. Nel caso in cui la protesi subisca delle modifiche con l'aggiunta di uno o più ancoraggi, il pezzo ausiliare funge da femmina nell'impronta e, con l'inserzione dell'asse di trasferimento (acciaio), serve per confezionare dei modelli di lavoro. Inoltre può essere utilizzato anche come parte femmina frizionante provvisorio (Gerber 32.02, Mini-Gerber 32.07, Mini-Gerber PLUS 32.14 o per il Mini-Clic® 32.12).

Pezzi ausiliari per duplicare

Questi pezzi in plastica rossa hanno una forma simile agli originali. La particolarità consiste in una grandezza leggermente maggiore. Gli stessi rimpiazzano anche le funzioni dei pezzi ausiliari (Galak).

Amovo-inamovibile

Per lavori avvitati: corone, ponti, sovrastrutture d'impianti, inoltre per sbarre fresate individuali e confezionate su cappe radicolari, vedi ancoraggio Schubiger SB 33.02.

Per corone e ponti fissati, vedi direttive generali degli attacchi / «Amovo-inamovibile avvitato».

Corone gemelle

Quando due cappe radicolari si trovano vicino su un quadrante laterale, è consigliabile collocare un ancoraggio rigido sulla cappa anteriore e un ancoraggio resiliente sulla cappa posteriore. Le due cappe **non devono** essere collegate. Si eviterà così un effetto di oscillazione e un sovraccarico delle radici.

Superfici occlusali in metallo

Sono dei prolungamenti di una placca o di uno scheletrato con funzione di rinforzo che assicurano inoltre la tenuta della femmina nella resina. Non devono mai essere saldate, ma fissate direttamente in bocca dal dentista con della resina autopolimerizzante (secondo la tecnica dei pezzi ausiliari).

Scheletrati

Per il collegamento trasversale, come per protesi intercalate o in estensione uni e bilaterali, è importante che questi scheletrati siano assolutamente rigidi (senza effetto di elasticità).

Bilanciamento trasversale

Le protesi rigide unilaterale devono essere bilanciate trasversalmente. Consigliamo un attacco Cendres+Métaux (vedere capitolo «Coulissi» nella documentazione Dental della Cendres+Métaux).

Precauzioni saldatura OSV

Importante!

La lega OSV non deve in nessun caso essere stemperata o temperata dopo la saldatura. (Rischio di rendere fragile la lega).

Se i pezzi staccati degli attacchi in OSV vengono fortemente scaldati, lo strato d'ossido sarà difficilmente eliminabile con il decapaggio. L'uso della matita in fibra di vetro restituirà alla superficie l'aspetto originale. In nessun caso questi pezzi saranno trattati con abrasivi come paste per sgrossare o con la sabbatrice.

Scomposizione dell'ancoraggio

Nel corso della saldatura o della tempera il maschio e la femmina dell'ancoraggio devono essere staccati. Ciò vale anche per i pezzi singoli del maschio e della femmina.

Decapaggio

Le parti trattate con l'acido scivolano meglio tra loro se, prima del decapaggio, vengono poste per qualche istante nell'acqua saponata (con ultrasuono).

Passo di vite

Su richiesta possono essere fornite delle filiere e dei filettatori per attacchi con passo di vite specifico.

Disinfezione

Questi prodotti vengono forniti **non sterilizzati**. Prima di ogni prova o applicazione definitiva nel cavo orale tutte le ricostruzioni protesiche devono essere pulite e disinfettate.

Ulteriori informazioni

Le informazioni concernenti la sopraffusione o la saldatura si trovano nella documentazione Dental della Cendres+Métaux.

Allergie

Nel caso di paziente allergico ad uno o più elementi di un materiale per attacchi, questo non deve essere usato. È consigliabile sottoporre preventivamente il paziente che si suppone allergico ad uno o più elementi di un materiale per attacchi ad un test allergologico per verificare la tollerabilità al prodotto.



32.12.2 TO

Femmina

T = Titanio (grade 4)

Integrazione con: Polimerizzazione

Maschio

O = OSV

Integrazione con: Saldatura

32.12.2 TV

Femmina

T = Titanio (grade 4)

Integrazione con: Polimerizzazione

Maschio

V = Valor®

Integrazione con: Saldatura o sopraffusione, **non è idoneo alla saldatura laser**

Inserto di ritenzione

= Nitril

Elastomero resistente alla corrosione.

Per motivi di sicurezza, l'anello ritentivo non deve essere mai tolto!

Indicazioni**Protesi amovibili rigide su cappe radicolari:**

- Protesi intercalate
- Protesi rigide in estensione unilaterali bilanciate trasversalmente
- Combinazione di protesi intercalate e in estensione
- Protesi rigide in estensione bilaterali
- Protesi totali ibride

Controindicazioni

- Protesi unilaterale **senza** bilanciamento trasversale
- In presenza di radici naturali parodontalmente non affidabili
- Protesi ibride su una unica cappa radicolare

Indicazioni importanti

Utilizzando l'ancoraggio Mini-Clic® in combinazione con dei ganci per una protesi mobile, **l'asse d'inserzione di ogni attacco deve essere in perfetto parallelismo**, altrimenti esiste il pericolo, che l'anello in Nitril si usuri e va a diminuire la ritenzione della protesi. In casi di ritenzione insufficiente teniamo a Vostra disposizione una femmina in metallo (052 155) attivabile.

Strumentazione necessaria per una integrazione corretta

Parallelometro, pezzo ausiliario, strumenti ausiliari (consultare documentazione Dental della Cendres+Métaux).

T = Titanio (grade 4)

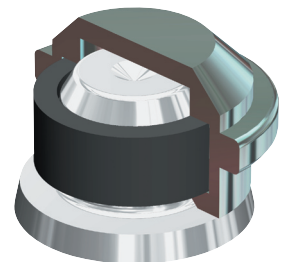
Ti > 98.9375 %

O = OSV

Au 60.0 %, Pt 10.5 %, Ag 7.0 %, Pd 6.5 %, Cu 14.0 %, Zn 2.0 %

T_s – T_L 960–1065 °C**V = Valor®**

Pt 89.0 %, Au 10.0 %, Ir 1.0 %

T_s – T_L 1660–1710 °C

Modalità d'uso

Versione TO per saldare

Modellare la superficie oclusale della cappa radicolare in modo perpendicolare alla futura asse d'inserzione della protesi. Dopo la fusione fresare la parte oclusale con una fresa con testa piatta. Posizionare il maschio parallelo all'asse d'inserzione e fissarlo con della cera (mandrino di parallelometro 070 137). Realizzare un piccolo blocco da saldare e liberare la base del maschio per favorire l'accesso della fiamma. Dopo la saldatura, lasciar raffreddare lentamente (proprietà meccaniche ottimali). Vedi informazioni a pagina 1.

Versione TV per saldare o per sopraffusione

Avviso: il maschio in Valor® è riconoscibile da una tacca situata sulla superficie oclusale del cilindro.

Modellare la superficie oclusale della cappa radicolare piatta e perpendicolare all'asse d'inserzione.

Accorciare la testa del perno fino a questo livello. Posizionare il maschio con il mandrino di parallelometro 070 137 e completare la modellazione attorno alla base. Lasciare raffreddare lentamente il manufatto (proprietà meccaniche ottimali). Dopo aver tolto il rivestimento il maschio non dev'essere sabbiato (perdita di dimensione). Pulizia nell'ultrasuono, aggiustare e controllare il funzionamento sul modello master.

Polimerizzazione della femmina T

Questo ancoraggio è stato concepito per essere semplicemente integrato nella polimerizzazione della resina. Per questa ragione non esiste un pezzo per la duplicazione per prevedere un incolaggio nello scheletrato (in caso di bisogno, i sottosquadri vanno scaricati individualmente). Riposizionare la cappa radicolare con l'ancoraggio sul modello di lavoro, scaricare lo spazio alveolare con del gesso, della cera o del Flexistone. Prima della polimerizzazione della parte femmina si consiglia di proteggere l'interno con della vaselina per evitare un'eventuale infiltrazione della resina. Posizionare la parte femmina sulla cappa e procedere con la realizzazione della resina secondo le conoscenze abituali della tecnica dentale.

Modificazione / ribasatura

In caso di trasformazione o ribasatura della protesi è necessario utilizzare gli assi di trasferimento 070 325 per ritrovare la posizione dei maschi sul nuovo modello di lavoro.

L'estrattore a caldo (072 601) permette una sostituzione veloce della femmina senza danneggiare la protesi. Si inserisce questo strumento nella parte femmina per poi riscaldarlo dalla parte opposta sul bunsen fino a che il calore ammorbidisce la resina; quindi, con l'ausilio di una pinza universale, lo strumento insieme alla parte femmina può essere sfilato dalla resina della protesi. Questa parte femmina **non deve** essere più riutilizzata ma sostituita con una nuova. Se si vuole riutilizzare la vecchia femmina non bisogna usare l'estrattore a caldo.

Attenzione

– Per motivi di sicurezza l'anello di ritenzione in Nitril non deve mai essere estratto dalla parte femmina. Se necessario la parte femmina completa dev'essere sostituita.

– Per non diminuire la qualità dell'anello ritentivo la parte femmina non dev'essere vaporizzata o trattata con un prodotto di pulizia.

Ulteriori informazioni

– La parte femmina Mini-Clic® è compatibile con il maschio Micro-Fix®.

– La parte femmina metallica a frizione del programma Micro-Fix® (052 155) è compatibile con il maschio del Mini-Clic®.

– L'attacco Mini-Clic® è costruito in maniera tale, che secondo le conoscenze scientifiche attuali una possibile usura dell'anello Nitril diventa praticamente impossibile. Nel caso di minime divergenze tra la posizione sul modello e nel cavo orale, possono esserci dopo breve tempo una diminuzione della ritenzione. Nella maggior parte dei casi un riposizionamento della femmina nel cavo orale aiuta ad ottenere una ritenzione sufficiente a lungo termine. Altrimenti bisogna controllare la costruzione e ricorrere alla soluzione con femmina attivabile in metallo (052 155).